

Credito PMI : € 10 mld con nuovo accordo CDP-ABI

Si è tenuta oggi 6 marzo 2012, presso la sede della Cassa depositi e prestiti di Roma, la Conferenza stampa congiunta CDP-ABI di presentazione del “Nuovo Plafond PMI”.

Alla conferenza stampa sono intervenuti il Presidente e l'Amministratore delegato della CDP, Franco Bassanini e Giovanni Gorno Tempini e il Direttore Generale dell'ABI, Giovanni Sabatini.

Il Nuovo Plafond PMI è costituito da 10 miliardi di euro di nuove risorse CDP, che – grazie alla rete delle banche aderenti alla convenzione che CDP e ABI hanno firmato lo scorso 1 marzo – contribuiranno:

- per **8 miliardi** a proseguire l'attività di sostegno dell'accesso al credito delle PMI (“**Plafond Investimenti**”);
- per **2 miliardi** a fornire alla aziende un supporto per fronteggiare gli effetti negativi dei ritardi nei pagamenti delle PA (“**Plafond Crediti vs PA**”).

Il “**Plafond Investimenti**” è finalizzato a facilitare l'accesso al credito delle PMI. Si tratta di finanziamenti, anche nella forma del leasing finanziario, legati ad investimenti o ad esigenze di incremento del capitale circolante delle imprese. Le scadenze dei finanziamenti sono: 3, 5, 7 e 10 anni. Il nuovo Plafond Investimenti opera in sinergia con i principali strumenti di garanzia pubblica disponibili: Fondo centrale garanzia, Sace e Ismea.

Questo strumento va ad integrare l'analogo plafond da € 8 miliardi, attivo dalla fine del 2009 e pressoché ad oggi interamente erogato. La provvista CDP è stata impiegata in favore di circa 42mila PMI, anche grazie alla massiva adesione da parte della rete bancaria: 76% del totale in termini di sportelli e il 92% in termini di quote di mercato.

Il “**Plafond Crediti vs PA**” è invece una novità assoluta: ha come obiettivo quello di fornire un supporto al sistema delle PMI, per mitigare gli effetti negativi dei ritardi nei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, immettendo liquidità attraverso il sistema bancario e riattivando la dinamica delle spese di investimento.

I finanziamenti, della durata di un anno, potranno riguardare operazioni di cessione "pro soluto" di crediti certificati dalle PA ai sensi del Decreto Anticrisi e che dovranno essere pagati dalla Pubblica Amministrazione debitrice entro e non oltre dodici mesi dalla relativa data di certificazione. Sono esclusi i debiti sanitari.

Per entrambi i Plafond, le risorse saranno erogate alle banche da CDP a particolari condizioni di mercato. La prima quotazione sarà resa nota, sui siti internet di CDP (www.cassaddpp.it) e di ABI (www.abi.it), il 22 marzo 2012. Allo stesso modo saranno resi pubblici gli aggiornamenti successivi.

Roma, 6 marzo 2012

Ulteriori informazioni per i giornalisti/Further information for journalists:

Ufficio Stampa CDP/CDP Press Office:

Tel. (+ 39) 064221.4440/3238/2435/2531

ufficio.stampa@cassaddpp.it

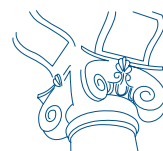
www.cassaddpp.it

Ufficio Stampa ABI

Tel. 066767596

salastampa@abi.it

www.abi.it



FAQ: Nuovo Plafond PMI

Cosa è il Nuovo Plafond PMI?

Si tratta di 10 miliardi di euro di nuove risorse CDP, messe a disposizione del sistema bancario per il sostegno dell'accesso al credito delle PMI ("**Plafond Investimenti**" da € 8 mld) e per fornire alle aziende un supporto per fronteggiare gli effetti negativi dei ritardi nei pagamenti delle PA ("**Plafond Crediti vs PA**" da € 2 mld).

Perché la Convenzione CDP-ABI?

La convenzione sottoscritta il 1 marzo 2012 disciplina le modalità con le quali le banche aderenti potranno utilizzare il nuovo Plafond.

Quali operazioni potranno essere finanziate con la provvista CDP?

Gli 8 miliardi di euro del "**Plafond Investimenti**" potranno essere utilizzati dalle banche per finanziare nuovi investimenti ovvero esigenze di incremento del capitale circolante delle PMI. Non sono invece ammesse le ristrutturazioni dei debiti pregressi.

I 2 miliardi di euro del "**Plafond Crediti vs PA**" saranno invece utilizzati per operazioni di acquisto di crediti che le PMI vantano nei confronti della PA.

Quali sono le imprese che possono ottenere dalle banche finanziamenti che impiegano la provvista CDP?

Sono le Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione comunitaria fissata dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 (2003/361/CE), ossia le imprese con meno di 250 addetti, il cui fatturato non supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni, considerati, oltre a tali parametri dimensionali, anche i rapporti con altre imprese, in termini di autonomia, associazione, collegamento.

Quali sono i crediti vantati verso la PA che possono beneficiare del nuovo strumento di CDP?

La provvista CDP potrà essere usata dalle Banche a copertura di operazioni di cessione "pro soluto" di crediti certificati ai sensi del D.L. 185/2008 (da Regioni ed Enti Locali), derivanti da appalti per lavori, servizi e forniture. I crediti oggetto di acquisto dovranno essere pagati dalla Pubblica Amministrazione debitrice entro e non oltre dodici mesi dalla relativa data di certificazione.

Nella fase di avvio (entro settembre 2012) è consentito che la provvista sia utilizzata **anche per la copertura di operazioni della specie effettuate dalle Banche a far data dal 1° ottobre 2011 e fino all'avvio dello strumento.**

Come tecnicamente la banca procederà allo smobilizzo dei crediti delle imprese verso la PA?

La banca acquista pro soluto i crediti, evitando in questo modo di aumentare la propria esposizione nei confronti dell'impresa.

Inoltre, questo tipo di cessione produce effetti positivi sulle dinamiche di investimento delle PMI, liberando linee di credito.

Quali sono le condizioni economiche dei finanziamenti?

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono determinati dalle banche in funzione del costo della provvista CDP e del merito creditizio delle imprese richiedenti.

Nel contratto di finanziamento stipulato tra la banca e la PMI dovrà essere specificato che l'operazione è stata realizzata utilizzando la provvista messa a disposizione dalla Cassa e dovrà essere indicato, oltre al relativo costo, anche la durata.

Quando saranno rese note le condizioni economiche della provvista di CDP al settore bancario?

La prima quotazione sarà resa nota, sui siti di CDP e di ABI, il 22 marzo 2012. Anche agli aggiornamenti successivi è assicurata massima trasparenza, con le medesime forme di pubblicità.

Come le PMI possono attivare la procedura?

Le PMI possono rivolgersi ad un qualsiasi sportello delle Banche aderenti alla Convenzione, il cui elenco sarà pubblicato, come per il Plafond attivo dal 2009, sui siti internet di CDP e di ABI.

Dagli stessi siti sono prelevabili gli appositi modelli di richiesta di finanziamento, distinti a seconda che la stessa sia finalizzata a coprire investimenti/capitale circolante ovvero operazione di cessione di crediti vantati verso la PA.

Roma, 6 marzo 2012

Ulteriori informazioni per i giornalisti/Further information for journalists:

Ufficio Stampa CDP/CDP Press Office:
Tel. (+ 39) 064221.4440/3238/2435/2531
ufficio.stampa@cassaddpp.it
www.cassaddpp.it

Ufficio Stampa ABI
Tel. 066767596
salastampa@abi.it
www.abi.it

